

Leggere la religione al tempo della rete

Verso la biblioteca ecclesiastica digitale?

Barbara Fiorentini

*Biblioteca dell'Università cattolica
del Sacro Cuore, Piacenza
barbara.fiorentini@unicatt.it*

Il rapporto tra Chiesa e Internet sta suscitando interesse e curiosità, ma anche interrogativi sull'uso che il mondo cattolico è in grado (o non è in grado) di fare dello strumento tecnologico. A fronte di ciò c'è una nascente "cultura della rete" con cui la Chiesa deve imparare a familiarizzare, soprattutto quando si tratta di garantire la conservazione e la divulgazione dei documenti e delle fonti che riguardano la storia e la cultura cattolica. Internet viene riconosciuto come un prezioso strumento di comunicazione, non alternativo a quelli già esistenti ma di supporto e inte-

grazione.¹ Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno investito tutti gli aspetti della società. Sul versante della documentazione la Chiesa sta accogliendo l'invito e la sfida a trovare il punto di incontro tra tradizione e innovazione, tra vecchio e nuovo.² Se da un lato biblioteche e archivi ecclesiastici seguono un proprio iter di modernizzazione, dall'altro ci si affida alle nuove tecnologie per tentare altre vie, più efficienti ed efficaci, per la conservazione nel tempo e la divulgazione di testi fino ad ora disponibili solo in versione cartacea.³ Nell'attuale contesto, peraltro, a tutte le biblioteche e a tutti gli archivi viene richiesto di qualificarsi come nodi delle reti telematiche,⁴ garantendo in questo modo la disponibilità delle risorse documentarie cui si ha accesso attraverso le reti stesse.⁵ Tali risorse documentarie possono essere rappresentate da cataloghi di altre biblioteche, collezioni digitali, abbonamenti a giornali elettronici, accessi a cd-rom locali e remoti ecc.⁶ L'integrazione tra biblioteche, archivi e reti di comunicazione prefigura la cosiddetta biblioteca virtuale o digitale.⁷ In questa prospettiva tutto ciò che può essere digitalizzato diviene una risorsa utilizzabile non solo dall'utente che si reca fisicamente negli am-

bienti della biblioteca, ma da altre biblioteche e utenti remoti attraverso un collegamento a Internet.⁸

La presente indagine è volta a evidenziare le potenzialità spesso poco conosciute di Internet in un ambito, come quello ecclesiale, da molti ritenuto non al passo con i tempi. I ricercatori del settore devono sapere che per condurre i propri studi possono contare anche su preziose risorse digitali disponibili in linea.

Prima di presentare i dati relativi all'indagine, vediamo brevemente qual è il ruolo tradizionalmente svolto da biblioteche e archivi ecclesiastici. In seguito esamineremo come si stanno imponendo nuovi modelli di biblioteche digitali, sia ad opera di enti e istituzioni sia per iniziativa di singoli esperti del settore.

Il ruolo tradizionale delle biblioteche e degli archivi ecclesiastici

Il 19 marzo 1994 la Pontificia commissione per i beni culturali della Chiesa indirizza ai vescovi diocesani una lettera circolare dal titolo *Le biblioteche ecclesiastiche nella missione della Chiesa*. Tale documento si rivela prezioso in quanto aiuta a comprendere il senso dell'esistenza nei secoli, fino ai nostri giorni, delle biblioteche ecclesiastiche.

Volendo ricorrere a una definizione sintetica, si possono considerare biblioteche ecclesiastiche quelle biblioteche di proprietà ecclesiasti-



6^e jour: création de l'homme, Missel-livre d'heures franciscain, Pavia o Milano, 1385-1390, Bibliothèque nationale de France, Manuscrits, Latin 757

ca, presso le quali sono custoditi e resi accessibili i testi, i documenti, le fonti della fede e della cultura cristiana di ogni tempo.⁹ Si legge nel documento citato:

La semplice esistenza delle Biblioteche ecclesiastiche, non poche delle quali sono di antica costituzione e di straordinario valore culturale, è un attestato decisivo di questo irrinunciabile impegno della Chiesa nei confronti di un patrimonio spirituale documentato da una tradizione libraria che essa, al tempo stesso, concepisce come bene proprio e come bene universale, al servizio della società umana.

Il documento in questione, inoltre, offre linee guida per le attività delle biblioteche e riporta una breve scheda sul ruolo svolto dalla Pontificia commissione per i beni culturali e le biblioteche ecclesiastiche. Per tradizione, le biblioteche ecclesiastiche sono caratterizzate da tre profili principali: giuridico, storico e funzionale.¹⁰ Tali profili sono determinati dall'ente o dall'istituzione che possiede o dirige la biblioteca.

Come si legge nella lettera circolare rivolta ai vescovi diocesani da parte della Pontificia commissione per i beni culturali della Chiesa (2 febbraio 1997):

Nella *mens* della Chiesa infatti gli archivi sono luoghi della memoria delle comunità cristiane e fattori di cultura per la nuova evangelizzazione. Sono dunque un bene culturale di primaria importanza, la cui peculiarità consiste nel registrare il percorso fatto lungo i secoli dalla Chiesa nelle singole realtà che la compongono. In quanto luoghi della memoria devono raccogliere sistematicamente tutti i dati con cui è scritta l'articolata storia della comunità ecclesiale per offrire la possibilità di una congrua valutazione di ciò che si è fatto, dei risultati ottenuti, delle omissioni e degli errori.¹¹

Gli archivi ecclesiastici conservano

le fonti dello sviluppo storico della comunità ecclesiale e quelle relative all'attività liturgica e sacramentale, educativa e assistenziale, che sacerdoti, religiosi e laici hanno svolto nel corso dei secoli e tuttora svolgono. Spesso conservano i documenti sull'istituzione delle opere da costoro patrocinate e quelli inerenti ai rapporti giuridici tra le diverse comunità, istituti e persone. La lettera del 1997 è un documento fondamentale, in quanto definisce con semplicità e chiarezza l'importanza ecclesiale della trasmissione del patrimonio documentario, offrendo anche alcuni lineamenti per la realizzazione di un progetto organico, nel rispetto della tradizione e in collaborazione con le istituzioni civili.

Oltre la tradizione, verso la creazione delle biblioteche digitali

La maggior parte della documentazione conservata presso le biblioteche e gli archivi ecclesiastici è fruibile esclusivamente su supporto cartaceo. Anche i cataloghi sono spesso disponibili solo su carta, sebbene si stia diffondendo la catalogazione elettronica secondo gli standard internazionali. Molto diffuso è ovunque l'uso del microfilm. La possibilità di un collegamento in rete è diventato realtà per la prima volta grazie a quello che viene definito l'esempio di riferimento, cioè l'Archivio segreto vaticano, che è tra i più avanzati del mondo.

La diffusione di Internet sta scuotendo profondamente l'ambiente della documentazione e della biblioteconomia ecclesiastica, per iniziativa sia degli addetti ai lavori, che hanno fatto approdare in rete i cataloghi posseduti, sia di alcuni enti, come diocesi o seminari vescovili, sia di privati che hanno dato vita a iniziative singolari ma di

grande utilità per il ricercatore e lo studioso.

La Chiesa cattolica sta lentamente accogliendo le opportunità offerte dalla rete per mettere a disposizione degli studiosi materiale prezioso che in passato era consultabile unicamente visitando una o più biblioteche specifiche e avvalendosi di personale specializzato. Oggi la rete permette un servizio efficace, garantendo buoni livelli qualitativi e mettendo in grado gli utenti di orientarsi autonomamente.

A fare da garanti di questo processo di trasformazione, che riguarda l'impatto delle nuove tecnologie sulla disponibilità e sulla consultazione dell'informazione e della documentazione di natura ecclesiastica, sono le due associazioni di categoria, l'Associazione bibliotecari ecclesiastici italiani¹² e l'Associazione archivisti ecclesiastici italiani.¹³

In Italia i siti cattolici sono circa 7.800¹⁴ e possono essere raggruppati in diverse sezioni: dalla pastorale ai luoghi religiosi, dai siti istituzionali a quelli personali, o di ordini e movimenti religiosi. In Internet ci sono 40 banche dati online, di cui solo il 15% offre un servizio efficace ed efficiente per il ricercatore e lo studioso. Le biblioteche che hanno aperto un proprio sito web sono 51, ma solo il 19,6% propone, oltre a informazioni puramente istituzionali, anche il catalogo in linea e altri tipi di documentazione utili. I centri studi e i centri culturali con una presenza in rete sono 70; anche in questo caso la percentuale di quelli che vanno al di là della semplice presentazione istituzionale è bassa: solo il 5,7%. Le università e gli atenei di area cattolica che hanno aperto siti o pagine web in rete sono 82. La maggior parte però si serve di Internet come di una finestra per farsi conoscere da un pubblico più vasto. Infine segnaliamo la presenza diffusa di siti Internet creati da singole persone,

che si servono della rete per condividere esperienze e materiali di documentazione. In tutto si calcola che siano 410, ma solo un esiguo 2,7% supera i confini degli interessi puramente personali per assumere caratteristiche più professionali.

Per quanto riguarda le biblioteche ecclesiastiche italiane, molte hanno già provveduto a mettere in Internet non solo le informazioni storiche e quelle per l'accesso, ma anche il proprio catalogo, provvisto di motore di ricerca interno. Pensiamo ad esempio alla Biblioteca Ambrosiana di Milano (<http://www.ambrosiana.it/ita/index.htm>) e alla Biblioteca Apostolica Vaticana (http://bav.vatican.va/it/v_bav/bav.shtml), che ultimamente si è presentata con un nuovo sito, completamente rifatto nella grafica e nei contenuti.

Per quanto riguarda l'Ambrosiana si segnala la presenza di un'interessante e singolare Biblioteca digitale, a partire dalle cui pagine

possono essere viste in tutto il mondo le immagini dei volumi e delle opere più prestigiose e più interessanti della sua collezione. Il progetto Biblioteca digitale ha preso avvio dalla pubblicazione del *Codice Atlantico* di Leonardo da Vinci, interamente consultabile on line. Sono previste nuove acquisizioni, un lavoro di recupero e di digitalizzazione: progetti resi possibili anche grazie all'apporto economico di aziende private.

Notevole è l'esperienza dell'URBE (Unione romana biblioteche ecclesiastiche), <http://www.urbe.it>. Il suo catalogo riunisce le opere della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, dell'Ateneo Regina Apostolorum, della Pontificia Università della Santa Croce, dell'Istituto teologico Don Orione, della Pontificia Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, della Pontificia Università Urbaniana e della Pontificia Università Salesiana. È interessante l'esperienza della Biblioteca comboniana afro-brasiliana (<http://www.peacelink.it/zumbi/org/comboni/ita/home.html>), creata a Salvador di Bahia dal comboniano padre Ettore Frisotti (morto nel 1998 all'età di 45 anni), che a partire dal 1992 ha catalogato circa 1.400 documenti di carattere religioso, popolare, etnico e culturale. Nel 1959 ha riaperto i battenti a Milano la Biblioteca francescana, (<http://www.bibliotecafrancescana.it>): il suo primo intento è quello di recuperare, almeno in parte, il grande patrimonio librario, ormai disperso nelle maggiori biblioteche di Milano e anche all'estero. La Biblioteca saveriana Conforti (<http://www.biblioteca-saveriana.it/>), che prende il nome

dal beato Guido Maria Conforti, fondatore dei Missionari saveriani, raccoglie circa 55.000 volumi e 200 periodici riguardanti in prevalenza le discipline della formazione sacerdotale e missionaria: nel 1997 ha stipulato una convenzione per lo scambio di dati e informazioni con le biblioteche comunali di Parma e partecipa al Catalogo unico parmense.¹⁵ È in corso l'inserimento in ordine cronologico sul web del catalogo cartaceo pregresso, dai volumi recentemente ingressati a quelli inventariati negli anni passati. Anche il Seminario vescovile di Vicenza (<http://www.seminariovi.it/>), come tanti altri in Italia, è on line. E oltre alle notizie storiche, consente la visita virtuale del Museo con le numerose discipline presenti e l'accesso alle pagine della biblioteca.

Per quanto riguarda gli archivi ecclesiastici, di notevole valore sono le risorse messe on line dal già citato Archivio segreto vaticano (http://www.vatican.va/library_archives/vat_secret_archives/index_it.htm). Si tratta dell'archivio centrale della Santa Sede contenente tutti gli atti e i documenti che riguardano il governo e l'attività pastorale del Romano Pontefice e degli organismi della Santa Sede. Come tale è destinato "prima di tutto e principalmente al Papa e alla sua Curia, ossia alla Santa Sede" (*Motu proprio* di Leone XIII del 1° maggio 1884), ma poi – con finalità scientifiche, storiche e culturali – a studiosi e ricercatori provenienti da tutte le parti del mondo. In rete è possibile consultare le collezioni e i documenti.

Tra gli archivi diocesani, segnaliamo l'Archivio diocesano tridentino (<http://www.arcidiocesi.trento.it/cultura/archivio/>). Attraverso il proprio sito web presenta la storia, le modalità di accesso e di ricerca, la guida generale con una biblio-



Le paradis terrestre. Nicolas de Lyre, *Postilles sur l'Ancien et le Nouveau Testament*, 1460-1470, Bibliothèque nationale de France, Manuscrits, Latin 11972

grafia aggiornata e le iniziative promosse dall'istituto. L'Archivio storico diocesano di Monreale (Palermo), <<http://www.archivio-monreale.sicilia.it/>>, contiene la documentazione più rilevante sulla città del re normanno Guglielmo II d'Altavilla e altri importanti documenti sulla storia della Sicilia dall'XI al XX secolo. È possibile consultare i cataloghi on line con ricerche a soggetto e ottenere copia integrale dei documenti per posta elettronica.

In rete sono presenti anche alcuni centri di studio e di ricerca che hanno fatto ricorso a Internet per venire incontro alle esigenze di studiosi e ricercatori di tutto il mondo. Ad esempio il Centro di ricerche per lo studio della dottrina sociale della Chiesa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (http://www3.unicatt.it/unicatt/seed/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=1220) garantisce l'accesso alla propria banca dati bibliografica. Il servizio offre la possibilità di consultare oltre 10.000 schede con la descrizione delle opere conservate nella biblioteca del Centro e che sono state qui catalogate e soggettate. È anche possibile effettuare diversi tipi di ricerca, elaborare e stampare bibliografie.

Il CESNUR (Centro studi nuove religioni, <<http://www.cesnur.org/>>) ha sede a Torino ed è stato fondato in Italia nel 1988 da un gruppo di accademici e studiosi di scienze religiose europee e americani interessati allo studio delle minoranze religiose e spirituali e alla costruzione di "mappe" delle appartenenze religiose in tutti i paesi del mondo. Come precisato nello statuto, è indipendente da qualunque organizzazione religiosa o confessionale. La biblioteca possiede più di 10.000 volumi. La collezione principale riguarda testi sui nuovi movimenti religiosi, la New Age e l'esoterismo. Collezioni più picco-

le raccolgono materiale sulle religioni storiche, sulla massoneria, i movimenti pentecostali e carismatici, le apparizioni mariane e la parapsicologia. Una collezione speciale di particolare importanza si occupa di cultura popolare, letteratura e cinema di argomento esoterico o occulto, con speciale riferimento al tema dei vampiri.

Lo CSER (Centro studi emigrazione, Roma, <<http://www.cser.it/>>) è un'istituzione con finalità culturali promossa nel 1963 dalla direzione generale della Congregazione dei missionari scalabriniani, che dal 1887 è impegnata nell'assistenza religiosa e sociale degli emigrati italiani all'estero e, da alcuni decenni, anche nell'assistenza e nella promozione umana di tutti i migranti. Scopo dello CSER è "la puntualizzazione e l'approfondimento delle tematiche relative al fenomeno migratorio", che conosce sia in Italia che in altri paesi continui mutamenti e trasformazioni. L'approccio interdisciplinare è proprio del Centro e tocca gli aspetti sociologici, demografici, storici, economici, legislativi e pastorali della mobilità umana. La biblioteca, consultabile on line con un motore efficace, è specializzata nel tema delle migrazioni italiane e internazionali. Possiede circa 35.000 volumi, un'emeroteca con oltre 200 periodici, un archivio storico e una raccolta fotografica sull'emigrazione italiana.

L'Istituto Paolo VI di Brescia (<http://www.istitutopaolovi.it/>) è un centro internazionale di studi e documentazione sulla figura e il magistero di papa Paolo VI. Dispone di un archivio e di una biblioteca specializzata e promuove diverse iniziative. La Biblioteca dell'istituto è fortemente specializzata e raccoglie opere (libri e riviste), anche in microfilm, sulla persona, l'opera e il periodo storico di papa Montini. Secondo i dati relativi al 2002, comprende circa

25.000 titoli nelle principali lingue ed è continuamente aggiornata con la più recente produzione sul soggetto. La biblioteca è interamente informatizzata e dotata di un apposito programma di ricerche, per soggetti, singole o incrociate. Merita di essere segnalata anche l'esperienza on line del Centro di documentazione del Movimento ecumenico italiano (<http://users.libero.it/cedomei/>), che mette a disposizione utili risorse relative all'ecumenismo.

Negli ambienti della Chiesa cattolica italiana sono nate anche numerose banche dati on line, che riuniscono materiale difficilmente reperibile in versione cartacea e supportate da validi motori di ricerca interni, utili sia per ricerche veloci che per studi bibliografici più approfonditi.

La prima che merita di essere segnalata è quella della Congregazione per il clero (<http://www.clerus.org/>), che è una vera e propria biblioteca multimediale di testi cattolici. Più semplice è invece il sito *Domus Aurea* (<http://www.domus-aurea.org/>), che contiene catechismo della Chiesa cattolica, catechismo di san Pio X, biblioteca cristiana, Bibbia on-line, devozioni mariane, devozioni dei santi, immagini sacre. Una banca dati di grande attualità è l'Archivio padre Pio (<http://www.archiviopadrepio.it/home.htm>). In questo sito è possibile fare ricerche su notizie, articoli e libri che riguardano la figura di san Pio da Pietrelcina. È un'iniziativa dei frati minori cappuccini della provincia religiosa di "Sant'Angelo e padre Pio". Prezioso è il contenuto dell'*Archivum Liturgicum Sacrosanctae Romanae Ecclesiae* (<http://www.europart.it/liturgia/>): il *Corpus dei libri liturgici del Rito romano*, secondo le *Rubriche* promulgate dal beato Giovanni XXIII, con la bolla *Rubricarum instructum* del 1962. Un tesoro di testi e fonti di difficile

reperibilità. La banca dati *Biblioteca Religiosa IntraText* (<http://www.intratext.com/BRI/>) ospita documenti in formato IntraText di vario tipo (Bibbia, encicliche ecc.), ma anche vere e proprie biblioteche specializzate di congregazioni e istituti. Offre, inoltre, cd universali e condivisibili in rete. Un servizio gratuito settimanale di mailing list annuncia i nuovi testi pubblicati.

Totus Tuus Network (<http://www.totustuus.it/>), con i suoi tre motori di ricerca liberamente trasferibili sul proprio sito, è un portale che offre rapido accesso a vari servizi: recensioni librerie, critica cinematografica, tracce per le omelie, preghiera liturgica, Vangelo, santo e martirologio del giorno. “Pagine cattoliche”, che è il fiore all’occhiello del progetto, aspira a divenire una sorta di enciclopedia cattolica on line: il servizio vuole offrire risposte facili e dottrinalmente sicure alle principali domande che pongono i fedeli.

La vera ricchezza di documenti e risorse ecclesiastiche disponibili on line proviene da iniziative non di enti o di istituzioni, bensì di singole persone, credenti, che hanno deciso di creare banche dati prima d’ora inesistenti in Internet. Nella maggior parte dei casi si tratta di operazioni ad uso quasi strettamente personale. Però ci sono alcuni esempi che meritano di essere citati per lo spirito di servizio con cui sono stati realizzati e per il buon risultato finale ottenuto.

La *Biblioteca virtuale* di Giuseppe dal Maestro (<http://utenti.lycos.it/giumai/>) è una raccolta di testi del magistero e di libri di spiritualità e dottrina sociale, così come l’*Armeria di Fr. Luis Mc Eowyn* (<http://utenti.lycos.it/armeria/>). Il *Monastero virtuale*, creato da Francesco Crescione (<http://www.monasterovirtuale.it/>), propone una piccola biblioteca di alcune delle

più famose opere dei Padri della Chiesa e dei classici della spiritualità cattolica di tutti i tempi, uno spazio sulla preghiera e uno sui documenti ecclesiali più importanti oltre a un elenco di link ad alcuni siti cattolici. *CathoMedia*, a cura di Pino Di Lucca (<http://www.cathomedia.com/>) è una banca dati che spazia su un’ampia tipologia di testi. Sacra Bibbia in varie lingue, Concilio Vaticano II, encicliche dei papi, catechismo della Chiesa cattolica, liturgia delle ore, messale e messalino, santi di ogni giorno: queste sono solo alcuni dei progetti realizzati o in corso. *Testimoniare la fede*, a cura di Mario T. (<http://it.groups.yahoo.com/group/TESTIMONIARE-LAFEDE/>), è un archivio di testi della fede cattolica, a carattere apologetico, teologico e patristico. *Sette, religioni e spiritualità*, a cura di Raffaella Di Marzio (<http://www.dimarzio.it/srs/modules.php?op=modload&name=News&file=index>), è un portale che mette a disposizione informazioni, documenti e ricerche sul variegato mondo delle religioni, delle sette religiose e delle molteplici forme di spiritualità contemporanee presenti sia in Italia che all’estero. Poiché il “ritorno del sacro” suscita talvolta problemi e controversie a vari livelli, si offre anche la possibilità di ricevere consulenze e informazioni relative a casi particolari. *La Theotokos, Maria madre di Dio e degli uomini* (<http://www.latheotokos.it/>) di Antonino Grasso è un sito enciclopedico che presenta, seguendo il pensiero della mariologia odierna, in forma breve ma completa, tutti gli aspetti teologici, storici, culturali, devozionali del mistero mariano. È, quindi, un sito dedicato sia ai devoti che agli studiosi di Maria. Raggruppati in sedici raccoglitori (Bibbia, Dogma, Padri, Magistero, Cultura, Pietà popolare, Spiritualità cristiana, Santi, Religioni, Storia

ecc.) si trovano quasi 200 argomenti arricchiti di immagini e anche file musicali. Tutti gli approfondimenti biblici, teologici, dogmatici, patristici, liturgici ecc. seguono il pensiero della mariologia odierna, sempre attenta al dato esegetico e alle esigenze del dialogo ecumenico. Nato nella scuola e per la scuola è invece il sito curato da don Gabriele Mangiarotti (<http://www.augustea.it/dgabriele/>), che offre materiale utile per comprendere il cristianesimo nella sua grande e affascinante sfida al mondo e alla cultura moderni. Il sito è suddiviso in varie sezioni: Attualità, Teologia, Scienza e fede, Letteratura, Storia della Chiesa, Filosofia, La Chiesa e la sessualità, Bioetica, Il bello è lo splendore del vero, I santi, Musica e cinema, Bibliografia, Link interessanti. *Teologia morale on line* (<http://www.luigilorenzetti.net/>) è un sito web personale del teologo morale cattolico Luigi Lorenzetti, direttore della "Rivista di teologia morale". Vuole essere, oltre che un web personale, un luogo dove trovare risorse riguardanti la teologia morale on line (documentazione, contributi e, in futuro, anche forum). *Percorsi giuridici, religiosi e culturali*, a cura di Trebazio Testa (<http://digilander.libero.it/Trebatius>) è un sito diviso nella sua pagina principale in tre sezioni intitolate rispettivamente "Diritto", "Religione" e "Cultura & società": si tratta sostanzialmente di una raccolta di testi riprodotti da altre fonti e di collegamenti ad altri siti e ha carattere divulgativo. Il sito *La Bibbia – La parola in rete*, a cura di Richard M. Wilson (<http://www.laparola.net/>) è un vero e proprio portale biblico, con un apposito programma gratuito per studiare la Bibbia sul proprio computer, il testo on-line, un dizionario dei nomi della Bibbia. È possibile visualizzare e ricercare diverse versioni della Bibbia. C'è

anche un programma da scaricare che offre ulteriori opportunità. Tra gli strumenti un dizionario biblico e un vocabolario greco-italiano del Nuovo Testamento.

Esiste un settore particolare, quello dei dizionari, in cui l'ambiente cattolico italiano ha superato alcune remore che caratterizzano il mercato "laico", mettendo on line gratuitamente interi dizionari specializzati in discipline particolari, già pubblicati in versione cartacea. Segnaliamo i principali, iniziando con il *Dizionario dei termini catechistici* (<http://www.euro siti.com/terminicat/>) che permette la consultazione rapida di tutti i termini contenuti nel *Direttorio generale del catechismo della Chiesa cattolica* di Tommaso Stenico, Libreria Editrice Vaticana. Esiste poi il *Dizionario dei termini religiosi* (<http://www.euro siti.com/terminireg/>) di Aquilino De Pedro, che offre una visione sintetica dei termini corrispondenti alle diverse scienze religiose (Bibbia, Dogmatica, Liturgia, Catechetica, Mariologia, Morale, Pastorale, Storia della Chiesa ecc.) e, in minor misura, anche a discipline non direttamente a carattere religioso, ma che possono avere a che fare con lo studio delle religioni: Filosofia, Educazione, Sociologia. Il *Dizionario del pensiero forte* (http://www.alleanzaccattolica.org/idis_dpf/dpf_indice.htm) è un'iniziativa editoriale dell'Istituto per la dottrina e l'informazione sociale, associazione che promuove lo studio e la propagazione della Dottrina sociale proposta dal Magistero della Chiesa cattolica. Il *Dizionario della cultura cattolica* (<http://www.euro siti.com/dizcult/>) è il famoso *Dizionario della cultura* di Hervé Carrier, della Libreria Editrice Vaticana. Offerto in download in versione "compatta", qui viene riproposto in una modalità che ne facilita la consultazione rendendolo più fruibile. Il *Dizio-*

nario interdisciplinare di scienza e fede (<http://www.disf.org/>) è un sito che presenta un'importante opera editoriale di imminente uscita (enciclopedia in due volumi) sul rapporto fra pensiero scientifico, filosofia e teologia. Le pagine web annunciano per il futuro una crescente informazione e documentazione su tali tematiche, trasformando il progetto in un sito di servizio culturale. È possibile consultare on line anche il *Dizionario sintetico di patristica* (<http://www.euro siti.com/patristica/>) di Cesar Vidal Manzanares, edito dalla Libreria Vaticana e offerto in download sul sito della Santa Sede. Viene offerto qui in una rielaborazione che ne facilita la consultazione. Il *Dizionario sintetico di teologia* (<http://www.euro siti.com/dizteo/>) è invece la versione on line del *Dizionario* di Gerald O'Collins e Edward G. Farrugia, pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana e offerto in download "compattato" sul sito del Vaticano. Anche in questo caso viene qui ripresentato in un formato che ne facilita la consultazione. Il *Dizionario teologico del catechismo della Chiesa cattolica* (<http://www.euro siti.com/dizcate/>) di Luis Martinez Fernandez, della Libreria Editrice Vaticana, viene proposto in download in formato "compatto" sul sito del Vaticano, rielaborato in modo da renderne più agevole e immediata la consultazione. Il *Dizionario di mistica* (<http://www.euro siti.com/dizmistica/>) a cura di L. Borriello, E. Caruana, M. R. Del Genio e N. Suffi viene offerto in download dal sito del Vaticano, mentre in questo sito viene proposto in una veste grafica più accattivante e in modo da facilitarne la consultazione. Infine segnaliamo il *Dizionario di pastorale* (<http://www.euro siti.com/dizpast/>) firmato da Casiano Floristan e Juan José Tamayo, pubblicato dalla Libreria

Editrice Vaticana e offerto in download "compattato" sul sito del Vaticano. In queste pagine web è riproposto in un formato di più facile consultazione, ed è ricco di spunti interessantissimi per approfondire i temi che riguardano i misteri della fede e la Chiesa cattolica.

(Ultima consultazione di tutte le risorse elettroniche e i siti web citati il 31 dicembre 2003.)

Note

¹ Cfr. BARBARA FIORENTINI, *e-v@ngelo*, Piacenza, Berti, 2000; BARBARA FIORENTINI – GILDASIO MENDES DOS SANTOS, *A tempo di bit. Arte, Chiesa e comunicazione virtuale*, Milano, Edizioni Paoline, 2003.

² Cfr. BARBARA FIORENTINI – GILDASIO MENDES DOS SANTOS, *Laçai as redes*, Campo Grande, UCDB, 2002.

³ Cfr. BARBARA FIORENTINI, *L'informazione religiosa in Internet per il servizio di reference in biblioteca*, "Bollettino AIB", 42 (2002), 1, p. 67-74.

⁴ Cfr. GIAN BRUNO RAVENNI – MAURIZIO VIVARELLI, *Biblioteche in rete*, in *Dal documento alla documentazione*, a cura di Dario Ragazzini, Firenze, Le Monnier, 2001, p. 177-189; GIUSEPPE AMMENDOLA, *Automazione e multimedialità in biblioteca. Interventi e riflessioni (1986-1994)*, Milano, Editrice Bibliografica, 1998.

⁵ Cfr. CARLA BASILI, *La biblioteca in rete*, Milano, Editrice Bibliografica, 1998.

⁶ Cfr. PAOLA COSTANZO CAPITANI – ELENA BORETTI – MARINA ROSATI, *La gestione dell'informazione e l'utilizzo di Internet*, Firenze, IFNIA, 1995; *Biblioteca e nuovi linguaggi. Come cambiano i servizi bibliotecari nella prospettiva multimediale*, a cura di Ornella Foglieni, Milano, Editrice Bibliografica, 1998.

⁷ Cfr. ANNA MARIA TAMMARO, *La biblioteca digitale*, Milano, Editrice Bibliografica, 2000.

⁸ Cfr. RICCARDO RIDI, *Internet in biblio-*

teca, Milano, Editrice Bibliografica, 1996; BARBARA FIORENTINI, *Biblioteche e formazione a distanza*, "Biblioteche oggi", 21 (2003), 4, p. 7-20.

⁹ PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, *Le biblioteche ecclesiastiche nella missione della Chiesa*, <http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_commissions/pcchc/documents/rc_com_pcchc_19940319_biblioteche-ecclesiastiche_it.html>.

¹⁰ Inaugurazione della nuova sede della Biblioteca dei Passionisti di Napoli. Intervento del professor Francesco Russo, <<http://www.passionisti.org/it/attivcultbiblio/bibnarusso1.htm>>.

¹¹ <http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_commissions/pcchc/documents/rc_com_pcchc_19970202_archivi-ecclesiastici_it.html>.

¹² <<http://www.abei.it/>>.

¹³ <<http://www.archivaecclesiae.org/>>.

¹⁴ FRANCESCO DIANI, *Siticattolici.it*, <<http://www.siticattolici.it>>; *Effata.org*, a cura di Marco Volpe, <<http://www.effata.org>>.

¹⁵ <<http://opac.unipr.it/>>.